



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

CS/U/2016

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
01/04/2016 U-nd/1884/2016



Gentilissima
Dott.ssa Simona Montesarchio
Direttore Generale
Dipartimento per la programmazione -
Direzione generale per interventi in
materia di edilizia scolastica, per la
gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
dgefid.segreteria@istruzione.it
dgefid@postacert.istruzione.it

p.c. Autorità Nazionale Anticorruzione
(ANAC)

Consulta Ingegneri Sicilia
info@consultaingegnerisicilia.it

Oggetto: *Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli enti locali di indagini diagnostiche dei solai e degli edifici scolastici pubblici – Conferma della necessità di modifica e chiarimenti in merito ad alcuni punti delle Linee guida I.D.E.S., come già richiesto dalla Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Regione Sicilia (rif. nota prot. n. 31/16).*

Gentile Dottoressa Montesarchio,

come saprà, la legge “La Buona Scuola” n. 107 del 2015, al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici e di prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti, ha autorizzato la spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2015, destinati al finanziamento delle indagini diagnostiche sugli edifici scolastici.

Successivamente, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 7 agosto 2015 n. 594, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione delle relative risorse agli enti locali. In data 15/10/2015, infine, è stato pubblicato, sul sito del MIUR, l'avviso pubblico per il “*finanziamento in favore di enti locali di indagini diagnostiche dei solai degli edifici pubblici scolastici*”.

via XX Settembre, 5
00187 Roma, Italy
tel. +39 06 6976701
segreteria@cnig-online.it
segreteria@ingpec.cn
www.autoringegnere.it

A tale proposito, tuttavia, la Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Regione Sicilia ha evidenziato - con nota già indirizzata al Ministero da Lei rappresentato, nonché allo scrivente Consiglio, per conoscenza - una serie di criticità riscontrate negli

affidamenti dei summenzionati servizi di diagnostica, principalmente connesse al contenuto delle "Linee guida" IDES n. 0634 del 07/01/2016. In particolare, al punto 2) delle suddette Linee guida è espressamente prevista la **possibilità di affidare i servizi di diagnostica a liberi professionisti ovvero a non meglio identificate "società specializzate"**, in base ad una scelta *"rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante"*. A parere della predetta Consulta, l'applicazione delle attuali Linee guida rischierebbe di condurre all'affidamento di prestazioni chiaramente riconducibili nell'alveo dei servizi di ingegneria e architettura (SIA) in violazione della disciplina specifica prevista per tali tipologie di servizi dal D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e dal relativo regolamento attuativo, DPR 207/2010. Contrariamente a tali norme, infatti, in applicazione delle Linee guida IDES detti servizi potrebbero essere affidati anche *"a società specializzate"*, qualora la stazione appaltante decidesse discrezionalmente di procedere in tal senso.

Ebbene, lo scrivente Consiglio, a seguito di un'attenta analisi della materia, non può che condividere le considerazioni della Consulta.

In applicazione di fondamentali principi di carattere generale, infatti, restringere la platea degli operatori concorrenti in base alla loro natura e/o qualificazione giuridica non può che essere considerata una violazione del principio di concorrenza, specialmente declinato alla luce dei principi di non discriminazione e di più ampia partecipazione degli operatori economici, posti ad assoluto presidio delle procedure di evidenza pubblica.

Anche volendo prescindere dalle specifiche ed esclusive competenze dei professionisti incaricati dei servizi di ingegneria e architettura, infatti, non può che apparire del tutto illegittima la scelta di limitare l'accesso alla gara ad una sola categoria di concorrenti, con esclusione di tutti gli altri o, nel caso di specie, dei liberi professionisti, chiaramente indicati dal presente avviso come soggetti competenti a svolgere le prestazioni tecniche oggetto dell'affidamento.

Mai potrebbe essere attribuita al legislatore comunitario o statale, invero, l'intenzione di restringere la nozione di "operatore economico che offre servizi sul mercato" ai soli soggetti che siano dotati di un'organizzazione d'impresa, né di introdurre limitazioni dell'accesso alle procedure di gara, fondate sulla forma giuridica e sulla tipologia di organizzazione interna degli operatori stessi, essendo nell'interesse del diritto comunitario e nazionale garantire la più ampia partecipazione possibile degli offerenti ad una gara d'appalto (*ex multis*, Corte di Giustizia CE, sentenza 19 maggio 2009, causa C 538/07; TAR Lazio, Sez. III, sent. 14/1/2015 n. 539).

Ciò detto, è di tutta evidenza come la maggior parte delle prestazioni di cui all'avviso in oggetto, così come definite dal capitolato tecnico ministeriale ad esso allegato, rientrino senza dubbio nella competenza, in alcuni casi persino esclusiva, degli Ingegneri. Dette prestazioni, pertanto, vanno ricondotte con certezza nell'alveo dei SIA e, in quanto tali, la loro aggiudicazione risulta soggetta al regime speciale di cui agli artt. 252 ss. DPR 207/2010.

D'altra parte, come si evince dall'avviso ministeriale, gli importi che formano oggetto del finanziamento, destinato agli enti locali, sono ricompresi fra un minimo di 4mila e un massimo di 9mila euro per istituto scolastico. Pertanto, i relativi affidamenti potrebbero non superare complessivamente la soglia di euro 40mila, che forma oggetto di affidamento fiduciario (o affidamento "diretto") ai sensi dell'art. 125, comma 11, D.lgs. 163/2006.

Tuttavia, ciò non vale ad escludere, ovviamente, che l'affidamento avvenga in favore dei soggetti professionalmente competenti all'erogazione delle prestazioni oggetto dell'incarico, che, per quanto attiene ai SIA, sono esclusivamente i liberi professionisti abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'albo professionale, nonché le società di ingegneria o di professionisti di cui all'art. 90 D.Lgs. 163/2006. Ai sensi della normativa vigente, non è pertanto ammissibile l'affidamento di detti servizi ad operatori che non rientrino nelle suddette categorie.

In ultima istanza, con specifico riferimento all'avviso pubblico in oggetto, la Consulta siciliana aveva rilevato, altresì, come la determinazione del corrispettivo da porre a base d'asta non sarebbe avvenuta in applicazione dei criteri stabiliti dal DM 143/2013 e che, comunque, nel bando mancherebbe la corretta individuazione del percorso logico intrapreso per la determinazione, con qualsivoglia criterio, di detto corrispettivo. A tale ultimo proposito, si coglie l'occasione di precisare come occorra distinguere fra il contributo ministeriale, erogato ai sensi del DM 594/2015, ed il costo del servizio professionale, che dovrà necessariamente essere stimato ai sensi del precitato DM 143.

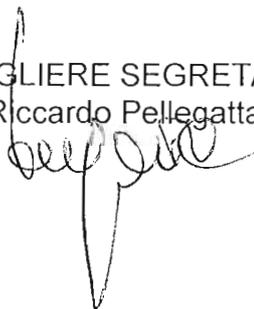
Alla luce di quanto esposto, appare evidente come il riferimento alla possibilità per le stazioni appaltanti di affidare discrezionalmente i servizi di diagnostica a liberi professionisti o a "società specializzate", contenuto nelle Linee guida IDES del MIUR, rischi di ingenerare una seria confusione fra le amministrazioni che si trovino a dover applicare tali previsioni, esponendole a potenziali gravi violazioni dei fondamentali principi di concorrenza e non discriminazione degli operatori economici.

Pertanto, a sostegno della richiesta già inviata a Codesto Ministero dalla Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Regione Sicilia, si richiede una pronta modifica di tali Linee guida (in particolare, con riferimento al summenzionato punto 2), ovvero un puntuale e ufficiale chiarimento delle concrete modalità di adozione delle stesse, che rassicuri sull'assoluta conformità di tali previsioni ai sovraordinati principi e norme applicabili in materia di appalti pubblici.

Ringraziando anticipatamente per la disponibilità e la collaborazione in relazione al tema in oggetto, si coglie l'occasione per porgere i più

Cordiali Saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Riccardo Pellegatta



IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano

